

IL MANIFESTO 29/X/91

P. 18

COLONIALISMO

Una delegazione «popolare» di parenti dei deportati e di figli dei partigiani libici ha chiesto ieri all'Italia «le mappe delle mine anti-uomo disseminate in Libia, assistenza tecnica per rimuoverle, aiuti per curare quanti sono rimasti e sono ancor oggi mutilati da quegli ordigni e il risarcimento dei danni subiti». Le richieste, ha detto ieri il capo delegazione Habib Alhesawi, sono state presentate al presidente della camera Violante. E verranno reiterate in «incontri programmati con altre istituzioni e con il popolo italiano».

Giunta in Italia in coincidenza con la «giornata di lutto», che la Libia celebra il 26 ottobre in memoria delle deportazioni di libici durante l'occupazione italiana, la delegazione vuol far conoscere ai giovani «il reale spirito del colonialismo italiano, propaganda allora come un dovere patriottico» e «di riaprire quella pagina perché quelle avventure non si ripetano più».